

- Né ridere, né piangere, ma capire (Baruch Spinoza)
- In guerra come in pace l'ultima parola spetta sempre a chi non si arrende mai (Georges Clemenceau)
- La speranza deve sempre essere più lunga dell'attesa (Umberto Galimberti)
- Adattarsi, improvvisare e raggiungere lo scopo (Corpo dei Marines)
- La gentilezza è la miglior forma di saggezza (Anonimo)
- Meglio essere fortunati che ricchi (Anonimo)
- E' un po' tardi, ma alla fine mi sono convinto che di padroni non bisogna averne. Perché, anche quando cominciano bene, finiscono male... La libertà, che non consiste nell'averne un padrone giusto, ma nel non averne alcuno (Indro Montanelli)
- I poveri sono pazzi, i ricchi eccentrici (Vecchio detto americano)
- Una delle più frequenti prestazioni dei giuristi, nel loro insieme, è di rendere meravigliosamente oscure persino le cose chiare (Gustavo Zagrebelsky)
- Muore mille volte chi ha paura della morte (Epicuro)
- Lo so che c'è una forma di aristocrazia mentale che vieta ad una persona di dire ciò che il primo imbecille direbbe, e che molti, invece, ci costruiscono su intere carriere politiche; ma cercate di capirlo: .... obbedisce a una sua intima verità, che in cuor suo è rispettabile quanto l'altra. Del resto, discorrere di ciò che non si sa è tonico e riposante (Daniele Luttazzi)
- L'unica cosa che dimostra che sei diventato grande è il coraggio di pensare da solo (Immanuel Kant)
- Uno Statuto dei Lavoratori e delle Lavoratrici all'altezza delle sfide del futuro deve saper immaginare che un manager non può guadagnare più di tre volte quello che guadagna un operaio. Si dirà che è una pazzia! Che non è mai esistita una legge del genere. A chi contesta si dirà che è arrivato il momento per farla. (Marta Fana – ricercatrice di economia e scrittrice)
- ...alludo alla peste attuale: il pensiero unico reazionario e guerrafondaio, che vuole governare il mondo col precariato di massa e le speculazioni finanziarie. (Daniele Luttazzi)
- La politica è il mezzo con cui uomini senza principi dirigono uomini senza memoria (Voltaire)
- Democrazia significa governo degli incolti, mentre aristocrazia governo dei maleducati (G.K. Chesterton)
- L'unica istituzione italiana dove la competenza è premiata e il merito riconosciuto è il bordello. (Indro Montanelli)
- La storia dell'umanità insegna che nulla è dato per sempre e che le conquiste vengono conservate solo se si ha la consapevolezza del loro significato. (Gianni Oliva – storico, politico e giornalista)
- Solo due cose sono infinite, l'universo e la stupidità umana, e non sono sicuro della prima. (Albert Einstein)
- Gran brutta malattia il razzismo. Più che altro strana: colpisce i bianchi, ma fa fuori i negri (Albert Einstein)
- "Tutte le arti contribuiscono all'arte più grande di tutte, quella del vivere" (Bertolt Brecht)
- "L'umanità che tratta il mondo come un mondo da buttar via, finirà per trattare anche se stessa come un'umanità da buttar via" (Gunther Anders). Aggiunge Umberto Galimberti: "Già se ne vedono i segnali".
- La rabbia è l'emozione delle possibilità negate, pronta a far capolino ogni volta che ci troviamo davanti ad un ostacolo che ci impedisce di raggiungere i nostri obiettivi (Marina Zanotta – psicologa)
- Il caffè non si beve in fretta. Il caffè è fratello del tempo. Lo si beve lentamente, lentamente. Il caffè è la voce del gusto, la voce dell'odore. Il caffè è contemplazione. Penetra nell'anima e nei ricordi (Mahmoud Darwish)

- Gli uomini, anche se devono morire, non sono nati per morire, ma per dare inizio a qualcosa di nuovo. (Hannah Arendt)
- Se vuoi andare veloce, corri da solo. Se vuoi arrivare lontano, corri insieme a qualcuno (proverbio africano)
- La macchina dell'abbondanza ci ha dato povertà. La scienza ci ha trasformato in cinici, l'avidità ci ha resi duri e cattivi. Pensiamo troppo e sentiamo poco. Più che macchinari, ci serve umanità. Più che abilità, ci serve bontà e gentilezza. Senza queste qualità, la vita è violenza e tutto è perduto. (Charlie Chaplin, (1889 – 1977) attore, comico, regista)
- La luce del sole è il miglior disinfettante (Louis Brandeis)
- La rivolta serve soltanto a vivere, a promuovere le condizioni per stare dignitosamente a questo mondo (Vittorino Andreoli – Una certa età)
- C'è qualcosa di patetico nell'illusione di dominare gli altri e il mondo, o di conquistare e comprendere tutti i segreti della realtà, in questa ambizione ricorrente di diventare come gli dèi. Ma c'è anche qualcosa di eroico. Siamo eroici proprio nella nostra fragilità ostinata, per questa capacità di non arrenderci, di continuare a porci domande, tentando di fare ordine nel mondo e in noi stessi, con le azioni e i pensieri. (Mauro Bonazzi – filosofo – Docente all'Università Statale di Milano)